

2016
L'IMPATTO
DELLE TUE
DONAZIONI

Indice

Introduzione	3
365 giorni insieme	4
Rispondere alle emergenze, insieme	8
Sopravvivere insieme	10
Riportare la speranza	17
Una nuova casa	20
UNHCR in numeri	22



Introduzione

Nel 2016, hai aiutato l'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, a continuare a **salvare vite, proteggere i diritti e costruire un futuro migliore** per i rifugiati, le comunità di sfollati e gli apolidi di tutto il mondo. **Ogni donazione che hai fatto**, per quanto piccola, ha aiutato donne, uomini e bambini che sono stati costretti a fuggire dalle proprie case, lasciandosi tutto alle spalle. Questo report mette in evidenza come i sostenitori generosi come te hanno protetto e assistito milioni di persone bisognose nel 2016.

Grazie per averlo reso possibile.

"Ogni volta che assisto a un semplice e spontaneo atto di umanità compiuto da persone comuni per aiutare i rifugiati, si rinnova la mia fede nel credere che le persone del mondo non gireranno le spalle a queste donne, uomini e bambini che hanno perso tutto."

Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati

Ringraziamenti

Un ringraziamento speciale al fotografo David Azia per l'immagine di copertina di questo report e ai fotografi e colleghi che rendono possibile il nostro lavoro, le cui immagini sono contenute in questa pubblicazione. Tutte le immagini sono di proprietà di UNHCR e dei fotografi accreditati riportati.

Questo report è stato prodotto dal Private Sector Partnerships (PSP) Private Sector Communication team di UNHCR.

Design: Tom Fincham.
Pubblicato: 22 Marzo 2017

365 giorni insieme

L'UNHCR aiuta a proteggere le persone obbligate a fuggire dalle loro case. Siamo presenti in 128 paesi in tutto il mondo, proteggendo e prendendoci cura di milioni di persone. Il tuo generoso supporto rende tutto questo possibile. Di seguito diamo uno sguardo agli eventi che hanno segnato il 2016 e a come li abbiamo affrontati, insieme.

GENNAIO

Migliaia di sfollati in Niger

Circa 100.000 persone sono cacciate dalle loro case nel sud-est del Niger a causa di attacchi lanciati dal gruppo insurrezionalista Boko Haram. Tra questi vi sono abitanti dei villaggi locali, persone già sfollate da altre parti del paese e rifugiati nigeriani. Grazie ai donatori come te, mobilitiamo le risorse disponibili per soddisfare il bisogno urgente di riparo e aiuti di base.

FEBBRAIO

I rifugiati votano alle elezioni nella Repubblica Centrafricana

Migliaia di rifugiati votano nel secondo turno delle elezioni nella Repubblica Centrafricana (CAR) che potrebbero portare alla pace e al loro ritorno a casa, dopo anni di violenza e sofferenza. Grazie a te, rendiamo possibile tutto questo: aiutiamo a informare sul processo elettorale i rifugiati che dalla Repubblica Centrafricana sono ammessi in Camerun, nel Chad e nella Repubblica del Congo, e facilitiamo la loro partecipazione.



© UNHCR/Sebastian Rich

MAGGIO

Una campagna globale per accogliere i rifugiati

Dato l'altissimo numero di persone che in tutto il mondo sono costrette a fuggire, lanciamo **Nobody Left Outside**, una campagna globale per finanziare strutture d'accoglienza per i rifugiati sotto la nostra protezione. La campagna invita i donatori privati e le imprese a raccogliere fondi per aiutare a dare accoglienza a milioni di rifugiati. Il tuo supporto aiuta a fornire dai ripari d'emergenza, a soluzioni abitative più stabili, fino al sostegno economico diretto per l'affitto di una casa.

© UNHCR/Andrew McConnell



MARZO

Cinque anni di Guerra in Siria

Questo mese segna cinque anni dall'inizio della Guerra in Siria, la più grande crisi umanitaria dei nostri tempi. Con il tuo supporto, abbiamo continuato a proteggere e ad assistere milioni di rifugiati siriani e famiglie sfollate in Siria, fornendo assistenza umanitaria, tutelando i diritti umani fondamentali e sviluppando soluzioni che aiutino i siriani ad avere un futuro migliore.

APRILE

Ecuador: il peggior terremoto degli ultimi decenni

Un terremoto di magnitudo 7.8 colpisce l'Ecuador, causando più di 650 morti e 73.000 sfollati. Grazie al tuo generoso supporto, in pochi giorni abbiamo portato aiuti tramite un ponte aereo - tra cui 50.000 materassini, 18.000 zanzariere e 900 tende - alle famiglie che hanno perso tutto. Circa 17.000 rifugiati e richiedenti asilo, per lo più provenienti dalla Colombia, vivevano nelle zone maggiormente colpite.

GIUGNO

Il numero di rifugiati e sfollati raggiunge livelli record

Il nostro nuovo report Global Trends mostra che il numero di persone costrette a lasciare le proprie case, a causa di guerre e persecuzioni, è il più alto mai registrato. Alla fine del 2015, sono 65.3 milioni le persone costrette a fuggire dalle loro case. In media, 24 persone al minuto.

LUGLIO

60.000 persone fuggono dal Sud Sudan

Nuove violenze nella capitale del Sud Sudan, Juba, costringono 60.000 persone - soprattutto donne e bambini - a fuggire per cercare sicurezza in Uganda, Kenya e Sudan. Secondo le stime, circa 1 cittadino del Sud Sudan su 4, è sfollato all'interno del paese e negli stati vicini. Grazie ai donatori come te, continuiamo a proteggere coloro che sono stati costretti a fuggire, dispiegando un numero maggiore di operatori sul campo e lavorando con altre organizzazioni partner per offrire nuove sistemazioni per i rifugiati.



AGOSTO

Prima Squadra Olimpica di Rifugiati della storia

Dieci rifugiati fanno la storia alle Olimpiadi di Rio 2016 come membri della prima squadra di rifugiati mai esistita. Il team comprende due nuotatori siriani, due judoka dalla Repubblica Democratica del Congo, un maratoneta dall'Etiopia e cinque corridori dal Sud Sudan. "La loro partecipazione ai giochi olimpici è un tributo al coraggio e alla perseveranza di tutti i rifugiati nel superare le difficoltà", dice Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Due atleti sfollati hanno gareggiato anche ai Giochi Paraolimpici nella Independent Paralympic Athletes Team.

SETTEMBRE

Il numero di morti nel Mediterraneo cresce a dismisura

Settembre segna un anno dalla morte del bambino siriano Alan Kurdi, che ha provocato un'ondata di sostegno pubblico per i rifugiati senza precedenti, in tutta Europa. Dalla morte di Alan, il ritmo degli annegamenti in mare non ha fatto altro che crescere, rendendo il 2016 l'anno più letale per il Mediterraneo fino a oggi. A New York, l'UNHCR lancia una petizione in tutto il mondo firmata da oltre 1.2 milioni di persone che esprimono solidarietà ai rifugiati all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Qualche giorno dopo, 193 nazioni partecipanti a un Summit chiave delle Nazioni Unite, si impegnano a proteggere i rifugiati e i diritti dei migranti.

OTTOBRE

I rifugiati del Myanmar tornano a casa

Dopo decenni in esilio, un primo gruppo di rifugiati del Myanmar in Thailandia ritorna volontariamente a casa. A partire da ottobre 2016, sono stati 103.000 i rifugiati birmani in Thailandia. Offriamo consulenza e informazione per assicurare che i ritorni si basino su decisioni consapevoli. Insieme ad altre organizzazioni partner, forniamo inoltre assistenza durante i rientri nel loro paese.

DICEMBRE

Catastrofe umanitaria in Yemen

Mentre la guerra continua a distruggere Aleppo, in Siria, in Yemen più di due milioni di persone sono state sfollate all'interno del paese a causa di un conflitto iniziato circa due anni fa. Più della metà della popolazione ha un disperato bisogno di cibo. "Abbiamo fame, abbiamo freddo e siamo malati, abbiamo bisogno di aiuto, cibo e medicine", ci dice un padre rifugiato con i suoi bambini. Con il tuo supporto, abbiamo fornito aiuti umanitari a 660.000 persone in Yemen dall'inizio della guerra.

NOVEMBRE

Le famiglie fuggono da Mosul

Il 17 ottobre, circa 73.000 persone sono cacciate da Mosul a causa dell'inizio di un'offensiva per riprendere la città. In risposta a questa situazione, iniziamo a costruire 11 campi nel nord dell'Iraq per garantire rifugio a più di 120.000 persone. Forniamo, inoltre, protezione umanitaria, kit d'emergenza per circa 54.000 persone e beni invernali per aiutare le famiglie a sopravvivere al freddo; tutto grazie a donatori come te.

© UNHCR/Ivor Prickett



Rispondere alle emergenze, insieme

Nel 2016, hai aiutato l'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, a proteggere e assistere milioni di persone costrette a lasciare le loro case.

Ovunque ce ne sia stato bisogno, hai contribuito a salvare vite, tutelare diritti fondamentali e aiutare le persone a costruirsi un futuro migliore. Tu hai reso tutto ciò possibile.

Dal dare rifugio alle famiglie sfollate in Iraq fino ad aiutare milioni di persone che fuggono dalle violenze nel Sud Sudan: noi eravamo lì, grazie a te e ai donatori generosi come te.

Crisi rifugiati in Europa

Nel 2016, rifugiati e migranti continuano ad attraversare il Mediterraneo per raggiungere l'Europa. Nel tentativo di raggiungere le coste, muoiono in media 14 persone ogni giorno. Si tratta del più alto numero mai registrato. Grazie ai donatori come te, i nostri operatori sul campo continuano a dare assistenza alle persone che arrivano e a chi è già in Europa, mentre si impegnano a richiedere un'azione europea più forte sul tema dell'accoglienza ai rifugiati. Questo significa anche aumentare le vie legali di accesso in Europa per permettere ai rifugiati di raggiungere la salvezza senza intraprendere pericolosi viaggi in mare.

Siria: la più grande crisi umanitaria dei nostri tempi

Le tue donazioni ci hanno consentito di continuare a rispondere ai bisogni delle famiglie che fuggono dal conflitto in Siria. Nel novembre 2016, quando le temperature sono scese, abbiamo fornito assistenza umanitaria per aiutare 3.2 milioni di sfollati siriani in Medio Oriente a sopravvivere all'inverno.

Terremoto in Ecuador

Il tuo generoso supporto ha aiutato a fornire aiuti vitali – tra cui 50.000 materassini per dormire, 18.000 zanzariere e 900 tende – alle famiglie colpite dal terremoto e dalle successive scosse d'assestamento, ma anche ai rifugiati e ai richiedenti asilo dalla Colombia.

Emergenza in Yemen

Nel 2016 hai aiutato le famiglie yemenite in fuga verso altri paesi e più di 360.000 persone sfollate in Yemen, a ricevere urgentemente aiuti di primo soccorso. Il paese è sull'orlo di una catastrofe umanitaria dopo quasi due anni dall'inizio di una sanguinosa guerra.

Situazione irachena

Milioni di iracheni sono stati costretti ad abbandonare le loro case dopo decenni di conflitti e violenza. Con il tuo supporto, abbiamo fornito aiuti di base necessari come tende, materassi e altri generi di prima necessità. Più di 1.7 milioni di persone sfollate in Iraq hanno ricevuto rifugio e aiuti di prima necessità da gennaio 2014.

Emergenza in Sud Sudan

Quando nuove violenze sono scoppiate nella capitale nel luglio 2016, hai aiutato a fornire assistenza umanitaria con cibo, acqua e rifugio alle persone costrette a fuggire nei paesi confinanti. L'Uganda è il paese di accoglienza con il maggior numero di rifugiati provenienti dal Sud Sudan: fino al 2016 ne ha ospitati più di 640.000. Molti sono bambini. Alcuni rifugiati hanno riferito di aver camminato per giorni, spesso senza cibo o acqua, per scappare da gruppi armati accusati di uccisioni, torture, stupri e incendi a villaggi.

La Repubblica Centrafricana

La situazione nella Repubblica Centrafricana continua a essere critica e centinaia di migliaia di persone sono ancora sfollate all'interno del paese. Grazie a te, insieme ai partner locali, abbiamo continuato, per tutto il 2016, a fornire protezione, rifugio, aiuti di base e supporto a chi è tornato a casa.



© UNHCR/Deepesh Das Shrestha

Sopravvivere insieme

Le persone costrette a fuggire generalmente lasciano tutto quello che hanno per intraprendere pericolosi viaggi verso la salvezza. Nel 2016, le tue generose donazioni hanno permesso di fornire protezione e assistenza a milioni di persone.

PROTEZIONE

Hai protetto famiglie e individui, compresi i bambini più vulnerabili in fuga.

Nel 2016, le tue generose donazioni hanno permesso all'UNHCR di proteggere e prendersi cura delle milioni di persone in tutto il mondo costrette a lasciare le loro case a causa di guerre e persecuzioni. Attraverso il supporto diretto, per esempio, aiutiamo i rifugiati a pagare beni di prima necessità come rifugio, cibo e cure mediche. Questo è fondamentale per proteggere i più vulnerabili, compresi i giovani rifugiati come Moises.

“Voglio che i miei fratelli possano studiare e vivere insieme. È passato troppo tempo dall'ultima volta che sono stati al sicuro.”

Moises e suo fratello sono al sicuro.

Quando le bande di strada hanno attaccato la pizzeria della sua famiglia nel Sud Est di El Salvador, il ventenne Moises, suo padre e due fratelli più piccoli non hanno avuto altra scelta che fuggire per salvarsi la vita. Partire era l'unica opzione per evitare ulteriori violenze ed essere obbligati a unirsi alle brutali gang. Moises e la sua famiglia sono parte di un numero crescente di persone in fuga dalla terribile violenza in El Salvador, Honduras e Guatemala – ora tra i paesi più pericolosi del mondo. Dopo

aver raggiunto il Messico, il padre di Moises ha abbandonato i fratelli. Con la madre molto lontana, Moises, Anderson, 17 anni, e Jairo, 14, si sono ritrovati da soli in un paese straniero senza possibilità di tornare a casa. Essendo ora il tutore legale dei suoi fratelli più piccoli, Moises sta facendo tutto quello che può per aiutarli a ricominciare in Messico, dove hanno ricevuto asilo. Grazie a donatori generosi come te, Moises ha ricevuto il sostegno economico diretto, che lo ha aiutato a tenere in salvo i suoi fratelli.



© UNHCR/Damiele Volpe

ALLOGGIO

Hai dato alloggio alle famiglie costrette a fuggire, spesso lasciandosi tutto alle spalle.

Immagina di essere costretto a lasciare la tua casa, la tua città, il tuo paese per colpa di una guerra o della persecuzione. Non sai dove dormirai la prossima volta. Quando le famiglie sono costrette a scappare, una delle prime cose di cui hanno bisogno è un posto sicuro dove stare. Qui è dove entri in gioco tu. Attraverso le tue donazioni, aiuti a distribuire ripari d'emergenza come tende, a fornire alloggi transitori e a dare alle famiglie una casa quando sono finalmente pronte a tornare nel loro paese. In Grecia, nel 2016, abbiamo trasferito quasi 4.000 persone in otto siti gestiti dal governo, dalle tende alle case prefabbricate, aiutando genitori come Omar e Banan a tenere i loro bambini al caldo e all'asciutto.

“La differenza è enorme. Quando eravamo nella tenda, la pioggia entrava dentro. Ora solo chiudendo la porta e le finestre siamo all'asciutto.”

Banan e la sua famiglia hanno adesso una casa.

Banan e suo marito Omar hanno lasciato la loro casa in Siria dopo un bombardamento nella loro città. I loro figli più grandi avevano solo dieci e otto anni. Dopo molti anni sfollati in altre parti del paese, la famiglia è fuggita in Turchia e poi in Grecia nel 2016. Lì, hanno trovato riparo a Nea Kavala, un centro di alloggio per rifugiati gestito dal governo. La famiglia è stata trasferita da una tenda a una casa prefabbricata nel novembre 2016, quando la trentaduenne Banan era incinta. Ora può finalmente tenere la sua famiglia al caldo e al sicuro.



12

Nobody Left Outside: unirsi per dare alloggio ai rifugiati

“L'alloggio è la pietra miliare per i rifugiati per sopravvivere e ricominciare e dovrebbe essere considerato un diritto umano non negoziabile. Dal momento che stiamo affrontando in tutto il mondo un'emergenza che non ha pari dalla Seconda Guerra Mondiale, nessun rifugiato dovrebbe essere lasciato fuori.”

Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati

Nel 2016, hai aiutato a rispondere ai crescenti bisogni e alle molteplici emergenze in tutto il mondo. Il tuo supporto ha aiutato i più vulnerabili fornendo alloggi sicuri a tutte le persone costrette a lasciare le loro case. La mancanza di un luogo sicuro e privato per mangiare, dormire e studiare, può avere profonde conseguenze sulla salute e il benessere delle persone. Ma senza un notevole aumento dei finanziamenti e del supporto globale, milioni di persone in fuga da guerre e persecuzioni non avranno supporto e dovranno far fronte alla mancanza di un

tetto o ad alloggi inadeguati. Questa è la ragione per cui, a maggio, abbiamo lanciato una campagna globale per fornire alloggio a tutti coloro costretti alla fuga. Persone come te, aziende e fondazioni sono chiamate a raccogliere fondi per aiutare a dare alloggio a due milioni di rifugiati in tutto il mondo entro il 2018. **E tu non hai fatto mancare la tua risposta.** Dal suo lancio, la campagna ha raccolto più di 8 milioni di dollari da persone, aziende e fondazioni in tutto il mondo. **Grazie** perché sostenendo questa campagna dai un alloggio alle famiglie di rifugiati in tutto il mondo.



13

ACQUA

Nel 2016, l'UNHCR ha fornito servizi sanitari di base e per la prevenzione, tutelando la salute di milioni di persone nel mondo.

Quando le persone sono costrette a fuggire, le tue donazioni ci consentono di dare assistenza umanitaria, compresa l'acqua. Fornendo acqua pulita e servizi sanitari, aiuti a salvare vite e proteggere famiglie da malattie mortali come il colera. Con il tuo supporto, ci assicuriamo che i rifugiati e le altre persone interessate, abbiano accesso ad acqua pulita, oltre che a una adeguata igiene personale e a servizi sanitari, come le latrine. Nel 2016, hai permesso la costruzione di più di 41.000 bagni, 171 rubinetti dell'acqua e 100 pozzi solo nella prima metà del 2016. Insieme, abbiamo anche raggiunto più di un milione di persone con campagne di sensibilizzazione ambientale e d'igiene, aiutando le comunità di sfollati a rimanere in buona salute. In Sud Sudan, hai aiutato a fornire acqua pulita sia ai rifugiati che ai generosi abitanti locali che li hanno accolti.

“Come madre di nove figli, ho bisogno di molta acqua per lavare i miei bambini. Le cose sono migliorate molto da quando è stata installata una pompa d'acqua a mano accanto alla mia casa.”

Ora Lizbeth e la sua famiglia possono avere acqua pulita.

Lizbeth ha nove bambini. Era solita stare in fila per l'acqua per ore. Oggi, è una degli oltre 6.500 cittadini del Sud Sudan che hanno accesso ad acqua pulita da quando abbiamo trivellato e installato pozzi per le comunità locali che ospitano i rifugiati. Lizbeth vive con la sua famiglia vicino a quattro campi per rifugiati sudanesi. Oltre a proteggere le persone costrette a fuggire, grazie al tuo aiuto forniamo anche un supporto cruciale alle comunità che generosamente accolgono i rifugiati. In Sud Sudan è difficile accedere all'acqua potabile tanto per le persone locali quanto per i rifugiati. È per questo che l'UNHCR si impegna ad assicurare l'accesso all'acqua pulita sia alle persone in fuga che alle comunità che le ospitano. Grazie a te, Lizbeth ora ha più tempo e può andare a prendere l'acqua anche durante la notte. Non avremmo potuto realizzare tutto ciò senza il supporto di persone generose come te.

SALUTE

Hai salvato vite e protetto la salute dei rifugiati.

Fornire l'accesso ad adeguate cure mediche a tutte le famiglie di rifugiati è fondamentale per tenerli al sicuro. Con il tuo supporto, abbiamo fatto sì che le famiglie rifugiate ricevano le cure mediche di cui hanno bisogno e che abbiano tutti gli strumenti necessari per rimanere in salute. In caso di emergenza, siamo in grado di impiegare velocemente esperti di assistenza sanitaria per affrontare i principali rischi in cui si imbattono i rifugiati. Abbiamo anche promosso campagne di vaccinazione per evitare lo scoppio di malattie e abbiamo lavorato per includere maggiormente i rifugiati nei sistemi sanitari nazionali. Nel 2016, per prevenire la malaria, abbiamo continuato a distribuire zanzariere salvavita ai rifugiati, aiutando a proteggere le famiglie come quella di Jacqueline.

“Uso le zanzariere per proteggere i bambini dalle punture di zanzara e dalla malaria.”

La famiglia di Jacqueline è in salvo.

Jacqueline aveva solo 25 anni quando è stata costretta a fuggire dalla violenza e dagli omicidi nel suo paese, il Burundi. A quel tempo, era incinta del suo secondo bambino. Vive con suo marito Joseph e i loro due figli, Alikeli e Dani, nel campo rifugiati di Nduta, in Tanzania. Inizialmente, la famiglia ha trovato rifugio in un alloggio collettivo, dove Jacqueline viveva con la preoccupazione che i suoi figli potessero contrarre malattie. In seguito hanno ricevuto il loro alloggio privato. Per aiutare a contrastare il rischio di malaria, un grande problema della zona, abbiamo fornito alle famiglie zanzariere trattate con insetticidi, che Jacqueline e Joseph usano per proteggere i loro piccoli bambini dalle zanzare portatrici di malattie.



© UNHCR/Eujin Byun



© UNHCR/Sebastian Rich

CIBO

Hai fornito assistenza umanitaria, aiutando i più vulnerabili a crescere più forti e più in salute.

Assicurarci che gli sfollati, specialmente i bambini, abbiano accesso a una corretta alimentazione, è fondamentale per mantenerli al sicuro. Le malattie infettive causate da una cattiva alimentazione sono la causa di milioni di morti, ogni anno, che potrebbero essere evitabili. Insieme ai nostri partner, ci impegniamo a proteggere la salute delle persone costrette a fuggire, assicurandoci che i bambini e le loro madri ricevano cibo e cure mediche soprattutto in situazioni di emergenza. Grazie al tuo supporto, proteggiamo i bambini come Jena e forniamo cibo supplementare per aiutarli a crescere più forti e in salute.

“Questa clinica è aperta tutti i giorni per la cura dei bambini. Ci aiuta a monitorare nuovi casi di malnutrizione e a implementare programmi preventivi per ogni bambino a rischio.”

La piccola Jena può crescere sana.

Amani, mamma della piccola Jena, di soli 8 mesi, ha aspettato pazientemente in fila per la visita di controllo di sua figlia nella clinica del campo di rifugiati di Azraq, in Giordania. Amani è stata chiamata da Shahed, un nutrizionista che lavora con la clinica di comunità, finanziata dall'UNHCR. Lo staff di questa clinica protegge i bambini come Jena dalla malnutrizione. Nel 2016, hanno visto un aumento dei casi a causa del numero di nuovi rifugiati provenienti dalla Siria.

Molti di loro hanno passato molto tempo senza cibo e servizi sanitari, prigionieri dall'altra parte del confine. Quando un genitore porta i suoi bambini alla clinica, i nutrizionisti come Shahed valutano la loro crescita e il loro stato nutrizionale, fornendo cibo terapeutico o ricoverando in ospedale i casi più gravi. Fanno anche test per l'anemia. Questo è fondamentale per assicurarsi che giovani rifugiati come Jena crescano forti e in salute.



© UNHCR/David Azia

Riportare la speranza

Le persone costrette a fuggire sono spesso private dei loro diritti fondamentali.

Ci concentriamo sulla salvaguardia dei loro diritti garantendo la sicurezza, la documentazione e l'accesso all'istruzione, grazie al supporto di donatori generosi come te.

© UNHCR/Tina Ghelli



ISTRUZIONE

Hai dato ai giovani rifugiati la possibilità di andare a scuola.

Quando i bambini sono costretti a fuggire, spesso perdono molti anni di scuola. Privati di istruzione e della sicurezza di andare a scuola, affrontano spesso sfruttamento e abusi. Globalmente, solo il 50% dei bambini rifugiati frequenta la scuola primaria e solo il 22% quella secondaria. Con il tuo supporto, aiutiamo a far sì che i giovani rifugiati come Sasha abbiano la possibilità di imparare. Solo nella prima metà del 2016, hai permesso che 1.3 milioni di bambini venissero iscritti alla scuola primaria in tutto il mondo.

“Il giorno in cui sono venuta a scuola è stato il giorno più felice della mia vita. Non riesco nemmeno a spiegare quanto vorrei essere la prima persona della mia famiglia ad andare all’università.”

Aiutare Sasha a realizzare il suo sogno.

La ventunenne Sasha sogna di diventare un avvocato per difendere i diritti umani. Sasha ha lasciato la sua casa nella Repubblica Democratica del Congo quattro anni fa, dopo che un gruppo di ribelli ha attaccato il suo villaggio dando fuoco alle case. Sasha e i suoi due fratelli più piccoli sono riusciti a scappare, ma i loro genitori non sono stati così fortunati. Attraversando fiumi, nascondendosi nei cespugli e viaggiando per migliaia di chilometri in camion, i fratelli hanno finalmente raggiunto il campo per rifugiati di Tongogara, in Zimbabwe; ora vivono con i loro parenti.

Finalmente salva, Sasha ha cominciato a studiare inglese, per poter tornare a scuola. Oggi, sta finendo la scuola secondaria e sogna di diventare avvocato. Con il tuo supporto, possiamo pagare le tasse universitarie, lo stipendio degli insegnanti, il costo delle uniformi e il materiale scolastico per i rifugiati di Tongogara. Stiamo anche costruendo altre classi e formando altri insegnanti in modo che i rifugiati e i bambini, che vivono in queste zone, possano continuare a studiare. Insieme, ci assicuriamo che i rifugiati come Shasha possano cominciare a costruirsi un futuro migliore.

MEZZI DI SUSSISTENZA

Hai fatto in modo che le persone acquisissero nuove competenze, per aiutarle a ricominciare la loro vita.

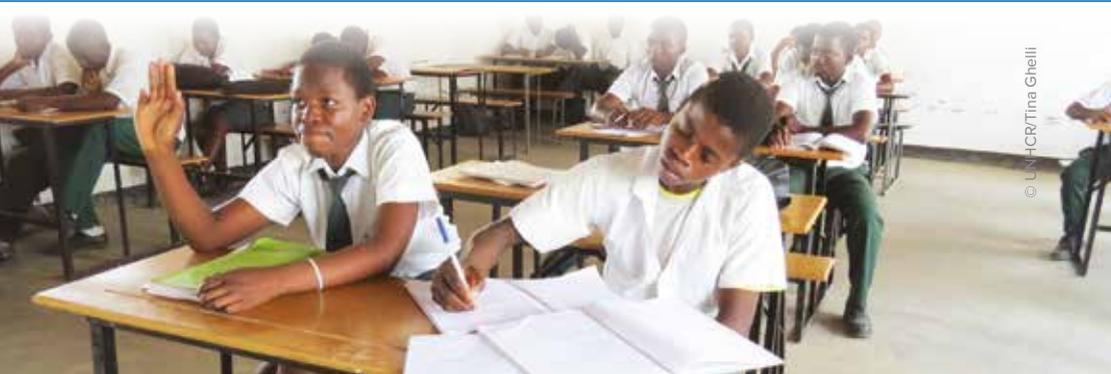
Dare ai rifugiati l’opportunità di lavorare è fondamentale per aiutarli a ricostruire le loro vite. Questo dà loro la possibilità non solo di soddisfare i bisogni primari delle loro famiglie, ma anche vivere una vita produttiva e dignitosa, e di portare un contributo positivo alle loro comunità. I rifugiati spesso lasciano le loro case con solo i vestiti che hanno addosso, ma portano comunque le loro preziose competenze ed esperienze. Fare in modo che possano utilizzare queste competenze e ricostruirsi una vita grazie ad esse, è cruciale per aiutare i rifugiati a diventare autosufficienti. Grazie al tuo aiuto, offriamo formazione professionale, supportando le micro imprese e dando alle persone gli strumenti necessari per lavorare. Questo fa una reale differenza nelle vite dei rifugiati, compresi i pescatori come Hawali Oumar.

“Sono grato del fatto che mi abbiano dato gli strumenti per riprendere il mio lavoro.”

Oumar può lavorare in sicurezza.

Era notte quando Oumar si è svegliato per il rumore degli spari e ha trovato la sua città in fiamme. Il quarantaquattrenne nigeriano non ha avuto altra scelta che fuggire per salvarsi. Oumar ha trovato la salvezza in Chad, ma ha perso suo padre e altri 10 parenti in un violento attacco. Sua figlia di 18 anni, nel caos, è stata separata dal resto della famiglia e solamente due anni dopo si è potuta ricongiungere con loro.

Con il tuo supporto, abbiamo fornito mezzi di sostentamento per aiutare i rifugiati come Oumar a rimettersi in piedi. Nella comunità vicino al lago dove Oumar ha trovato rifugio, hai dato ai rifugiati imbarcazioni, reti, attrezzature da pesca di base, dando loro la capacità di poter lavorare ancora. Grazie a te, i rifugiati come Oumar possono ora pescare per supportare le loro famiglie.



© UNHCR/Tina Ghelli



© UNHCR/Oualid Khelifi

Una nuova casa

Ogni donazione che hai fatto dà ai rifugiati e alle comunità sfollate la speranza di un domani migliore. Insieme, aiutiamo le famiglie e le persone a tornare a casa, quando per loro è sicuro farlo, oppure ad inserirsi in una nuova comunità. Nel 2016, il tuo supporto ha continuato ad aiutare i rifugiati a costruirsi un futuro migliore.



© UNHCR/David Azia

SOLUZIONI DUREVOLI

Hai aiutato i rifugiati a ricominciare una nuova vita.

Attraverso il tuo generoso supporto, lavoriamo instancabilmente per proteggere e assistere i rifugiati in ogni passo del loro viaggio. Il nostro ultimo obiettivo è trovare una soluzione duratura per permettere loro di vivere dignitosamente e in pace. Questo significa anche aiutare le famiglie a tornare a casa, quando è sicuro farlo, oppure a reinsediarsi e a portare un contributo positivo in una nuova comunità. Niente di tutto ciò sarebbe possibile senza la tua generosità. Il tuo supporto ha aiutato migliaia di rifugiati a trovare una casa, come Thant Zin Maung e la sua famiglia.

“Spero che entro cinque anni mia moglie possa camminare, che i miei figli vadano bene a scuola e che la mia attività possa aver successo grazie alle abilità apprese come rifugiato.”

Thant Zin Maung e la sua famiglia sono tornati a casa.

Negli ultimi dieci anni, Thant Zin Maung, 48 anni, ha vissuto nel campo di Nupo, in Thailandia. Nel 2016, è stato finalmente possibile per lui, sua moglie e i suoi due bambini, tornare a casa nel suo paese, il Myanmar. Con il tuo supporto, aiutiamo le persone che sono state costrette a fuggire come Thant Zin Maung a tornare a casa quando la situazione è sicura, consigliandoli su ciò

che devono aspettarsi al loro ritorno e fornendo piccoli prestiti e aiuto legale per permettere di ricominciare una nuova vita. Le priorità di Zin Maung sono iscrivere i suoi figli a scuola e far curare sua moglie. Pensa di utilizzare il suo prestito per creare una piccola impresa, grazie anche alla formazione che ha ricevuto mentre viveva nel campo.



© UNHCR/Roger Arnold

UNHCR in numeri

Ogni anno, milioni di uomini, donne e bambini sono costretti a lasciare le loro case per fuggire a conflitti e persecuzioni. Attraverso le tue donazioni, ci aiuti a salvare vite, proteggere diritti e costruire un futuro migliore per rifugiati, sfollati e apolidi in tutto il mondo. Tutto quello che facciamo aiuta le persone costrette a fuggire dalle loro case. E non potremmo farlo senza il supporto di donatori generosi come te.



1950

L'anno in cui l'UNHCR è stata creata. Da allora, abbiamo aiutato milioni di persone a ricostruire la propria vita.



72 ore

Il tempo impiegato per dispiegare squadre di emergenza per gestire e coordinare un'azione di risposta.



65.3 milioni

di persone sfollate in tutto il mondo, compresi i 16.1 milioni di rifugiati sotto il mandato dell'UNHCR.



373

Operatori impiegati in situazioni di emergenza nel 2016, oltre a tutto il personale specializzato impiegato nell'assistenza.



Oggi l'UNHCR è presente sul campo in

128 paesi



9.396

operatori UNHCR sul campo (87% del nostro staff).

LE TUE DONAZIONI IN AZIONE

Ogni tua donazione fa una differenza nella vita delle persone costrette a fuggire.

L'UNHCR è finanziata quasi interamente da contributi volontari. Noi contiamo su donatori come te per portare assistenza ovunque ce ne sia bisogno. Grazie alla tua generosità l'anno passato, sei stato al nostro fianco per aiutarci a rispondere a bisogni sempre crescenti. Nel 2016, più di 351 milioni di dollari sono stati raccolti da 1.7 milioni di donatori privati

in 48 paesi e da fondazioni, aziende e filantropi, consentendoci di portare riparo e protezione in un periodo di spostamenti globali senza precedenti. Insieme, stiamo cambiando vite e dando alle persone la speranza di un futuro migliore. Grazie per rendere tutto questo possibile.

Nel 2016, più di 351 milioni di dollari sono stati raccolti da 1.7 milioni di donatori privati in 48 paesi e da fondazioni, aziende e filantropi, consentendoci di portare riparo e protezione in un periodo di spostamenti globali senza precedenti.



CONSEGNARE BENI VITALI

Beni di prima necessità per le emergenze nel 2016.

Riesci a immaginare di dover fuggire per la tua salvezza, lasciando la tua casa solo con i vestiti che hai addosso? In un momento di crisi, le persone possono essere costrette a scappare dalle loro case in cinque minuti. In tali situazioni, l'UNHCR guida gli sforzi per portare assistenza umanitaria – come alloggio, cibo, acqua e cure mediche – in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo sia necessario. Nel 2016, grazie a te, milioni di articoli sono stati spediti dai nostri 7 magazzini globali, da 4 depositi regionali e direttamente dai fornitori. Hai aiutato famiglie in tutto il mondo a ricevere beni essenziali, tra cui:

Tende familiari
256.053



Coperte
6.634.555



Secchi
862.405



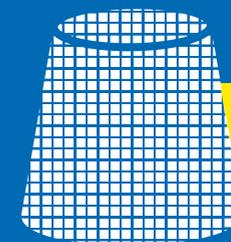
Lampade solari
803.850



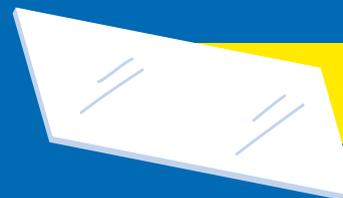
Taniche
2.151.924



Zanzariere
1.176.968



Teli di plastica
3.370.273



Materassi
4.114.641



Set da cucina
1.828.522



48 ore

Dal momento in cui scoppia una emergenza, siamo in grado di consegnare beni di primo soccorso a più di 600.000 persone.

GRAZIE
PER AVER FATTO
LA **DIFFERENZA**
ANCORA UNA VOLTA!

Decine di migliaia di rifugiati e sfollati hanno ricevuto aiuti essenziali per la sopravvivenza e la protezione grazie al prezioso contributo di alcune aziende, fondazioni e filantropi italiani.

A loro va il nostro più sincero e caloroso ringraziamento.

A.C. MILAN E FONDAZIONE MILAN
ONLUS

PIRELLI

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PRYSMIAN GROUP

BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A.

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

BOSTON SCIENTIFIC

FRANCESCA ALATRI

DDOTDNA ITALIA S.R.L.

BIANCA BALTI

ENEL CUORE ONLUS

NICCOLÒ CAMPRIANI

FERRERO

GIOVANNI CENTENERO

FONDAZIONE MEDIOLANUM

PIETRO GUERRIERI

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS

FELICE E GIULIANA IACOBELLIS

GENERAL PACKING ITALY S.P.A.

SILVANO ORLANDI

LE NOZZE DI FIGARO S.R.L.

MARIA EDMEA SAMBUY E FRANCESCO
ZEN

LUISA VIA ROMA S.P.A.

SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA
DI BORDEAUX

MASERATI

NANDO AND ELSA PERETTI
FOUNDATION

unhcr.org

